

Rischio contagi e test lenti Centri assistenza in crisi

Sabino Russo

Fiammata di contagi nel salernitano. Dopo giorni in cui il numero dei casi ha evidenziato una frenata del virus rispetto alla prima metà di novembre, sfondano di nuovo quota 400 i tamponi positivi. Sono 421, nel dettaglio, quelli comunicati nel report ordinario dall'Unità di crisi. Torna a «bruciare» l'Agro, dove si rilevano 217 infettati, la metà del totale. Altri 47 casi anche a Salerno città. A Cava de' Tirreni, invece, sono emerse le positività di otto portalettere. Avviato lo screening di tutto il personale. A Maiori, invece, a risultare contagiato è il direttore del centro di distribuzione della corrispondenza dell'ufficio postale, così come l'omologo del presidio decentrato di Positano. Da registrare anche quattro decessi ad Eboli, Baronissi, Mercato San Severino e Scafati.

L'ANDAMENTO

Il virus mostra ancora tutta la sua imprevedibilità. Dopo una settimana di apparente calma piatta, con mille casi in meno rispetto ai 7 giorni precedenti, la provincia torna a mostrare una impennata dei contagi. Nuova fiammata nell'Agro nocerino sarnese, dove si contano 217 infettati, con 47 positivi a Scafati, 30 ad Angri, 3 a Bracigliano, 16 a Castel San Giorgio, uno a Corbara, 29 a Nocera Inferiore, 27 a Nocera Superiore, 20 a Pagani, 4 a San Marzano sul Sarno, 9 a San Valentino Torio, 5 a Sant'Egidio del Monte Albino, 23 a Sarno e 3 a Siano. Altri 47 casi si registrano a Salerno città. Nel complesso, sono 421 i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi della Regione, di cui ad Acerno 6, Amalfi 17, Atena Lucana 2, Baronissi 4, Battipaglia 20, Bellizzi 4, Buccino 1, Campagna 1, Capaccio 2, Casaleto Spartano 1, Castellabate 1, Cava de' Tirreni 22, Contursi 1, Eboli 15, Giffoni Valle Piana 4, Mercato San Severino 2, Montano Antilia 1, Monte San Giacomo 1, Montecorvino Pugliano 2, Montecorvino Rovella 5, Olevano sul Tusciano 1, Palomonte 1, Pellezzano 1, Perdifumo 1, Polla 3, Pontecagnano 8, Positano 4, Ravello 2, Sala Consilina 3, Salento 1, Salerno 47, San Cipriano Picentino 4, San Mango Piemonte 4, San Mauro Cilento 1, Santa Marina 1, Sapri 1, Sassano 1, Scafati 47, Serre 1, Sicignano degli Alburni 2, Teggiano 2, Vietri 3.

I LUTTI

Da registrare anche quattro morti. Ad Eboli è spirata suor Anna, terza vittima nel convento Cristo Re: aveva 70 anni, era di Siano. Lacrime a Baronissi per la scomparsa in ospedale, dove era ricoverato, di Alfredo Fierro. Qui, sono 236 le persone attualmente positive. Salgono a 13, invece, i decessi a Mercato San Severino, dove si piange per Francesco Coppola, 86 anni. Scafati è in lutto, infine, per la morte del 66enne Vincenzo Carotenuto, spirato in rianimazione allo Scarlato. Nuove positività, nel frattempo, emergono in due uffici postali della Costiera Amalfitana. A risultare contagiato, a Maiori, è il direttore del centro di distribuzione della corrispondenza, così come l'omologo del presidio decentrato di Positano. «Allo scopo di evitare che il contagio si estenda a tutti i dipendenti postali di Maiori e Positano (in contatto quotidianamente per la consegna ed il ritiro di dispacci vari in ambienti molto ristretti), al fine di salvaguardare l'incolumità fisica delle due cittadinanze indicate - scrive in una missiva il segretario provinciale Failp/Cisal Campania Francesco Grillo - si chiede con determinazione di sottoporre tutti i dipendenti applicati nei centri di distribuzione di cui si parla (compreso il personale esterno addetto alle pulizie dell'ufficio) a tampone, al fine di

scongiurare l'insorgere di probabili focolai epidemici, considerata la specifica attività dei portalettere, che li porta a raggiungere quotidianamente tutte le famiglie del territorio».

I CONTROLLI

Nei giorni scorsi erano emersi anche otto casi di positività tra i portalettere del centro di recapito postale di Cava de' Tirreni, in corso Principe Amedeo. Qui, tutti i dipendenti postali sono stati sottoposti a tampone. Nella città metelliana, come comunicato dal sindaco, incrociando i 22 nuovi contagiati, su 186 tamponi processati, con i 63 guariti di questi giorni si arriva ad un totale di 633 positivi. «Molta preoccupazione hanno suscitato i 40 positivi di due giorni fa su 269 tamponi - spiega Vincenzo Servalli - Non esiste alcun focolaio, come pure si è detto, ma si tratta di positività sviluppatesi, prevalentemente, in nuclei familiari. Sì, è proprio la famiglia ad essere, oggi, fonte di preoccupazione. Prepariamoci, pertanto, a queste feste rispettando le regole, soprattutto per i nostri anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - FONTE IL MATTINO VENERDÌ 4 DICEMBRE 2020